



II LETTERA

E' ormai trascorso il primo quadrimestre da quando ho assunto la funzione di Presidente del nostro Collegio periodo terminato con il nostro Congresso tenutosi a Roma il 7 giugno.

Agli inizi di questo periodo ci siamo trovati immediatamente di fronte al problema di una iniziativa di Collegi specialisti presso il Consiglio Superiore di Sanità atta ad attribuire "in esclusiva" all'Endocrinologia un importante e storico settore d'interesse della Medicina Interna: la diabetologia. L'attenzione del Prof. Dammacco in commissione CSS e la decisa presa di posizione mia e della nuova Giunta del ColMed 09, hanno fatto sì che il 4 maggio la commissione respingesse, quasi all'unanimità (un solo voto contrario), la richiesta dando ragione alle nostre posizioni al riguardo.

Un'altra importante iniziativa della Giunta è stata la ridiscussione della declaratoria relativa alla Medicina Interna ora ben più corposa di quanto non fosse apparso in un primo momento. Il testo appare il seguente:

"06/B Macrosettore- CLINICA MEDICA GENERALE MEDICINA INTERNA"

"06/B1: Medicina Interna"

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua, nel campo della fisiopatologia medica, della semeiotica medica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, della medicina basata sulle evidenze, della clinica medica generale e della terapia medica. Il settore ha inoltre specifica competenza nella gerontologia e geriatria, nell'allergologia ed immunologia clinica, nella medicina dell'esercizio fisico e dello sport, nella medicina termale, nella medicina d'urgenza e di pronto soccorso, compresa la medicina del rischio NRCB, nella medicina vascolare, nella medicina di comunità, comprese le cure primarie, e nelle cure palliative. Sono inoltre campi di studio la nutrizione clinica e la medicina del benessere".

Tutti possono notare che sono elencati nella declaratoria settori "nuovi" che nello stesso tempo rappresentano per tutti noi una sfida e un'occasione per dimostrare la nostra capacità di gestire e proporre soluzioni coerenti ed operative: mi riferisco in particolare al problema della Medicina di Comunità, dell'Emergenza-Urgenza, delle Cure primarie, delle Cure palliative, dello Sport e del Moto, del Benessere, della Medicina vascolare. E' anche indicata, in modo esplicito, l'Allergologia e Immunologia Clinica. E' un ulteriore impegno! Per troppo tempo questo settore, strategico nella cultura medica e nella ricerca, non ha trovato nel Collegio un'adeguata spinta, tant'è che di importanti contenuti di questa disciplina se ne sono di fatto appropriati altri Specialisti, anche se molte delle malattie di questo settore sono tipicamente sistemiche e rappresentano esempi evidenti di quella "Medicina della Complessità" di cui oggi tanto si parla. Invece di accettare rassegnati, proviamo ad elaborare progetti e strategie al riguardo.

Per rendere più attuale ed efficace l'azione del Collegio, la Giunta ha deciso di procedere ad una sua organizzazione interna che preveda di affidare a specifiche commissioni

permanenti il compito di elaborare documenti relativi ai settori disciplinari oggi contenuti nella nuova declaratoria della Medicina Interna.

Il 7 giugno 2010 si è tenuto a Roma l'annuale Congresso del Collegio. Abbiamo avuto ospiti e relatori di rilievo: il Sen. Franco Asciutti, che ha riferito sul nuovo progetto di legge dell'Università ormai licenziato dalla specifica Commissione Parlamentare, e il Prof. Andrea Lenzi che ha trattato della stessa legge dal punto di vista del CUN. Era presente anche il Prof. Alfonso Barbarisi, Presidente del Collegio dei Chirurghi, al quale siamo legati dalla sottoscrizione del comune manifesto relativo alle problematiche di ordine generale che accomunano i rispettivi Collegi. La gran parte della giornata congressuale è stata spesa nella presentazione e discussione dei due documenti delle commissioni miste Collegio-SIMI, uno relativo alla proposta di un nuovo corso di laurea (coordinatore il Prof. Realdi) e uno relativo alle criticità dell'assistenza nei reparti di medicina interna (coordinato dal Prof. Corrocher). I due documenti per l'occasione sono stati pubblicati in forma ridotta nel numero 4/09 del nostro bollettino.

Nel proficuo dibattito, sono stati evidenziati problemi. In particolare il Collega Prof. Bernabei ha sollevato il problema della non evidenziazione del ruolo della geriatria nel documento sull'assistenza e in particolare l'assenza di una proposta di collegamento assistenziale tra Ospedale e Territorio. E' questo un problema strategico per l'assistenza, e nel ribadire che non era questo il tema affidato a suo tempo alla commissione mista SIMI-Collegio, mi sono assunto il compito di proporre quanto prima alla SIMI di istituire al riguardo un nuovo gruppo di lavoro misto che prepari un documento che porteremo poi all'eventuale approvazione dell'Assemblea. Alcune altre osservazioni relative al percorso formativo sono pervenute al relatore Prof. Realdi che provvederà a includerle nel testo definitivo. Alla fine del dibattito, il Prof. Dammacco, che nell'occasione ha diretto la discussione, ha messo in votazione i due documenti che sono stati votati entrambi all'unanimità. Sarà nostro compito ora proporli nelle sedi "politiche" opportune perché possano essere discussi ed eventualmente accettati.

Nella seduta della Giunta del 5 luglio, sono emersi oltre al problema dei rapporti tra Ospedale e Territorio di cui sopra, altri due temi rilevanti collegati alla nuova declaratoria della Medicina Interna: l'Emergenza-Urgenza, le Scienze del benessere, il Moto e lo Sport.

A questo proposito, visti gli evidenti collegamenti con il territorio di entrambe le tematiche, si è deciso di proporre alla SIMI due nuove commissioni miste SIMI-Collegio, al fine di elaborare dei documenti sul tema e se possibile dei modelli operativi.

Un importante argomento trattato dalla Giunta è stato il problema etico. Come è a tutti noto, il nostro Collegio ha un suo "codice etico" e una commissione etica. Per l'occasione sono stati convocati i Colleghi della commissione etica e si è proceduto ad una prima analisi delle numerose problematiche inerenti al tema che, nei paesi più avanzati, hanno già portato alla sottoscrizione di protocolli congiunti ma che l'Italia non ha ancora provveduto a sottoscrivere: si va dai comportamenti di chi "produce ricerca", a quelli dei "valutatori" nei loro vari tipi di interventi. Si è discusso su come rendere attiva la commissione. Il Collega Prof. Sacca, preparerà, con l'aiuto degli altri membri della commissione, un primo documento che verrà posto sul nostro sito web. Il nostro sito avrà da quel momento un "angolo etico" che la stessa commissione provvederà a curare. Anche su questo qualificato versante il nostro Collegio si pone all'avanguardia!

A breve sul nostro sito web apparirà una scheda, ampiamente discussa ed approvata nei suoi contenuti sia dalla attuale che dalla pregressa Giunta che mira ad evidenziare i

curricula degli appartenenti alla Medicina Interna e che ciascuno, indipendentemente dal ruolo di appartenenza, sarà invitato a compilare: sarà una specie di trasparente autovalutazione. Anche in questo caso il Collegio precederà quanto la nuova legge di riforma dell'Università indicherà a ciascuno al fine di poter partecipare alla nuova procedura di idoneità nazionale.

Non mi resta che augurare a Tutti le ferie più serene.

Il Presidente

Roberto Corrocher